
Presidenza: Ucraina**974^a SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**

1. Data: giovedì 28 novembre 2013

Inizio: ore 09.35

Fine: ore 12.40

2. Presidenza: Ambasciatore I. Prokopchuk

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno, il Presidente, a nome del Consiglio permanente, ha espresso il suo cordoglio alla Lettonia in relazione al crollo di un edificio avvenuto a Riga il 21 novembre 2013.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **RAPPORTO DEL RAPPRESENTANTE PER
LA LIBERTÀ DEI MEZZI DI
INFORMAZIONE**

Rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione (FOM.GAL/4/13/Rev.1), Lituania-Unione europea (si allineano il Paese candidato Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina) (PC.DEL/995/13), Stati Uniti d'America (PC.DEL/989/13), Federazione Russa (PC.DEL/1002/13), Svizzera (anche a nome della Serbia) (PC.DEL/992/13 OSCE+), Canada (PC.DEL/1005/13 OSCE+), Belarus, Islanda (PC.DEL/993/13), Norvegia (PC.DEL/991/13), Turchia, Albania (PC.DEL/987/13), Francia (PC.DEL/999/13), Moldova, Uzbekistan (PC.DEL/1007/13), Georgia (PC.DEL/998/13), Turkmenistan, Armenia, Assemblea parlamentare dell'OSCE (PA.GAL/11/13 OSCE+), l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Azerbaigian, Bosnia-Erzegovina, Germania, Regno Unito, Presidenza

Punto 2 dell'ordine del giorno: PRESENTAZIONE DA PARTE DEL
SEGRETARIO GENERALE DEL RAPPORTO
ANNUALE DI VALUTAZIONE SUL PIANO
D'AZIONE DELL'OSCE PER LA
PROMOZIONE DELL'UGUAGLIANZA DI
GENERE

Presidenza, Segretario generale, Lituania-Unione europea (si allineano i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Serbia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Bosnia-Erzegovina; si allinea inoltre Andorra, la Moldova e San Marino) (PC.DEL/996/13), Stati Uniti d'America (PC.DEL/990/13), Federazione Russa (PC.DEL/1003/13), Canada (anche a nome della Svizzera, del Liechtenstein, della Mongolia e della Norvegia) (PC.DEL/1006/13 OSCE+), Kazakistan, Turchia (PC.DEL/1001/13 OSCE+), Assemblea parlamentare dell'OSCE (PA.GAL/10/13 OSCE+)

Punto 3 dell'ordine del giorno: DECISIONE SUL CALENDARIO E LE
MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA
VENTESIMA RIUNIONE DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI DELL'OSCE

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1105 (PC.DEC/1105) sul calendario e le modalità organizzative della ventesima riunione del consiglio dei ministri dell'OSCE, il cui testo è accluso al presente giornale.

Turchia (anche a nome dell'Azerbaigian, del Kazakistan e del Kirghizistan) (dichiarazione interpretativa, vedere allegato alla decisione)

Punto 4 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

Riforma della dimensione umana e relative implicazioni finanziarie:
Federazione Russa (anche a nome dell'Armenia, del Belarus, del Kazakistan, del Kirghizistan e del Tagikistan) (PC.DEL/997/13), Stati Uniti d'America, Lituania-Unione europea

Punto 5 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL
PRESIDENTE IN ESERCIZIO

Riunione nel formato negoziale "5+2" sulla risoluzione del conflitto in Transnistria, tenuta a Kiev il 25 e 26 novembre 2013: Presidenza, Moldova, Federazione Russa (PC.DEL/1004/13)

Punto 6 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

(a) *Annuncio della distribuzione del rapporto del Segretario generale:*
Segretario generale

- (b) *Incontro del Segretario generale con la NATO e l'Unione Europea, svoltosi a Bruxelles il 25 e 26 novembre 2013: Segretario generale*
- (c) *Visita del Segretario generale a Basilea e a Neuchâtel, Svizzera, il 21 e 22 novembre 2013: Segretario generale*
- (d) *Conversione dell'Ufficio OSCE di Baku in Coordinatore dei progetti OSCE a Baku: Segretario generale, Azerbaigian*

Punto 7 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Saluto di commiato al Rappresentante permanente dell'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia presso l'OSCE, Ambasciatore Zoran Dabik: Presidenza, Decano del Consiglio permanente (Liechtenstein), l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia*
- (b) *Dodicesima riunione della Commissione sul Documento conclusivo dei Negoziati ai sensi dell'Articolo V dell'Annesso I-B dell'Accordo quadro generale per la pace in Bosnia-Erzegovina, tenuta il 26 novembre 2013: Ungheria (Annesso)*
- (c) *Rapporto 2013 sui progressi compiuti in seno al Gruppo informale aperto sulle Scale di ripartizione dei contributi (CIO.GAL/166/13): Presidenza*
- (d) *Questioni organizzative connesse alla ventesima Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE, da tenere a Kiev il 5 e 6 dicembre 2013: Presidenza*

4. Prossima seduta:

da annunciare



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/974
28 November 2013
Annex

ITALIAN
Original: ENGLISH

974^a Seduta plenaria

Giornale PC N.974, punto 7(b) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'UNGHERIA

Grazie, Signor Presidente.

Nella mia veste di Presidente della Commissione sul Documento conclusivo dei negoziati ai sensi dell'Articolo V dell'Annesso 1-B dell'Accordo quadro generale per la pace in Bosnia-Herzegovina, desidero cogliere questa opportunità per annunciare che la Dodicesima riunione della Commissione ha avuto luogo il 26 novembre 2013.

Nell'ordine del giorno della riunione figuravano i seguenti punti:

- rapporto della Presidenza sui progressi compiuti successivamente all'Undicesima riunione della Commissione;
- esame delle iniziative intraprese dagli Stati partecipanti nel 2013 per l'attuazione delle misure contenute nel Documento conclusivo;
- commenti e proposte degli Stati partecipanti in merito all'efficacia e al possibile miglioramento dell'attuazione delle misure contenute nel Documento conclusivo.

Gli esimi rappresentanti degli Stati partecipanti hanno discusso i temi di cui sopra, nonché l'adozione di una decisione relativa alla creazione di una banca dati per i documenti della Commissione.

In conclusione, desidero ringraziarLa, Signor Presidente, per avermi offerto l'opportunità di informare il Foro in merito a questa importante questione.

Chiedo cortesemente che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna.

Grazie, Signor Presidente.



974^a Seduta plenaria

Giornale PC N.974, punto 3 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1105
CALENDARIO E MODALITÀ ORGANIZZATIVE
DELLA VENTESIMA RIUNIONE DEL
CONSIGLIO DEI MINISTRI DELL'OSCE

(Kiev, 5 e 6 dicembre 2013)

I. Calendario

giovedì 5 dicembre 2013

- | | |
|-----------|---|
| Ore 09.20 | Foto di famiglia |
| Ore 09.30 | Seduta inaugurale (aperta) <ul style="list-style-type: none">– Apertura ufficiale e adozione dell'ordine del giorno– Allocuzione di un rappresentante del Paese ospitante– Allocuzione del Presidente in esercizio dell'OSCE– Allocuzione del Presidente dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE– Rapporto del Segretario generale dell'OSCE |
| | Prima seduta plenaria (chiusa) <ul style="list-style-type: none">– Dichiarazioni di Capi delegazione |
| Ore 13.00 | Colazione di lavoro per i Ministri degli affari esteri/Capi delegazione

Colazione separata per i membri delle delegazioni |

- Ore 15.00 – 18.00 **Seconda seduta plenaria (chiusa)**
- Dichiarazioni di Capi delegazione
- Ore 19.30 Ricevimento per membri delle delegazioni e la stampa
- Ore 20.00 Cena ufficiale per i Ministri degli affari esteri/Capi delegazione

venerdì 6 dicembre 2013

- Ore 9.30 **Terza seduta plenaria (chiusa)**
- Dichiarazioni di Capi delegazione
 - Adozione delle decisioni e dei documenti del Consiglio dei ministri
 - Varie ed eventuali
- Seduta di chiusura (aperta)**
- Allocuzione di un rappresentante del Paese ospitante
 - Chiusura ufficiale (dichiarazioni del Presidente in esercizio attuale e del Presidente in esercizio entrante)
- Ore 13.30 Conferenza stampa dei Ministri della Troika dell'OSCE

II. Modalità organizzative

1. La ventesima Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE si svolgerà conformemente alle Norme procedurali dell'OSCE.
2. La Riunione si terrà presso il Centro Esposizioni Internazionale di Kiev. Le delegazioni degli Stati partecipanti disporranno di un posto al tavolo, di almeno due dietro il tavolo e di ulteriori posti nella sala delle plenarie.
3. Le seguenti organizzazioni e istituzioni internazionali saranno invitate a partecipare alla Riunione e a presentare contributi:

Nazioni Unite, Consiglio d'Europa e Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord.

Tali organizzazioni saranno invitate a rivolgere allocuzioni alla Riunione, nell'ordine sopra riportato, successivamente alle dichiarazioni rese dagli Stati partecipanti e dai Partner per la cooperazione.

4. Le organizzazioni, istituzioni e iniziative internazionali menzionate nel paragrafo II.8 della Decisione del Consiglio permanente N.951 del 29 luglio 2010 saranno invitate a partecipare alla Riunione e a presentare contributi scritti.

* * * * *

Attività parallele alla Riunione del Consiglio dei ministri

A margine della Riunione del Consiglio dei ministri si svolgerà un incontro tra i ministri della Troika dell'OSCE e i ministri degli affari esteri dei Partner mediterranei per la cooperazione e un incontro tra i ministri della Troika dell'OSCE e i ministri degli affari esteri dei Partner asiatici per la cooperazione.

Le modalità organizzative previste per la ventesima Riunione del Consiglio dei ministri non si applicheranno alle attività parallele.

PC.DEC/1105
28 November 2013
Attachment

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Turchia, (anche a nome dell'Azerbaijan, del Kazakistan e del Kirghizistan):

“Conformemente alle Norme procedurali dell'OSCE, Paragrafo IV.1(A) 6 e in relazione alla decisione appena adottata dal Consiglio permanente sul calendario e le modalità organizzative della ventesima Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE, l'Azerbaijan, il Kazakistan, il Kirghizistan e la Turchia rendono la seguente dichiarazione interpretativa:

Desideriamo innanzitutto esprimere la nostra gratitudine alla Presidenza ucraina per tutti gli sforzi compiuti al fine di risolvere la questione pendente relativa all'inclusione del Consiglio di cooperazione degli Stati di lingua turca (CCTS) e l'Assemblea parlamentare dei Paesi di lingua turca nell'elenco delle organizzazioni internazionali da invitare alla Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE. Tali sforzi hanno risposto alle aspettative espresse nella nostra precedente dichiarazione interpretativa e si sono concretizzate nell'inclusione di tali organizzazioni nell'elenco che ha costituito il punto di partenza delle decisioni assunte quest'anno a tale riguardo. Ciononostante, tali sforzi non sono serviti a cambiare la posizione di due delegazioni che si sono opposte alla volontà della Presidenza ucraina di redigere un elenco inclusivo. Queste due delegazioni, invece di ritirare il loro veto, hanno scelto di continuare a esercitare il loro diritto di bloccare il consenso.

Il primo motivo dichiarato del veto opposto alle suddette organizzazioni è stato il comunicato congiunto che esse hanno pubblicato. Abbiamo risposto affermando che le organizzazioni internazionali possono esprimere punti di vista diversi su varie questioni, che tale diversità di opinioni era semplicemente naturale e che il rispetto della diversità delle opinioni altrui è uno dei valori centrali della nostra Organizzazione. Desideriamo ricordare che se iniziamo a mettere in questione tutte le organizzazioni internazionali o regionali che emettono comunicati a noi non graditi, pochissime organizzazioni internazionali rimarrebbero nell'elenco. Si deve riconoscere che quest'anno, ancora una volta, non abbiamo ripagato con la stessa moneta coloro che hanno usato l'arma dell'esclusione.

La seconda serie di motivi sembra essere collegata a una interpretazione personale e al rifiuto di una dichiarazione resa da un alto funzionario di queste due organizzazioni. Un'esclusione basata su dichiarazioni non gradite rappresenta di nuovo un atteggiamento che

dice molto sulla volontà di discutere e di persuadere gli altri con la forza delle argomentazioni.

Desideriamo ricordare a tutti gli Stati partecipanti che il CCTS e l'Assemblea parlamentare dei paesi di lingua turca, i cui Segretari generali sono intervenuti al Consiglio permanente, sono il frutto della volontà sovrana dei governi di quattro Stati partecipanti all'OSCE di costituire un raggruppamento regionale e di cooperare in settori congiunti da loro considerati pertinenti. Tale raggruppamento non è destinato ad alcun altro Stato partecipante. Mettere in questione la pertinenza del fondamento di un raggruppamento regionale creato da quattro Stati partecipanti all'OSCE rappresenta un atteggiamento che, a nostro avviso, è contrario allo spirito di numerosi documenti OSCE, prima fra tutti alla Dichiarazione commemorativa di Astana, adottata a livello dei Capi di Stato e di Governo.

Vi è una chiara discrepanza tra, da una parte, il continuare a bloccare e a rifiutare aggiunte all'elenco e, dall'altra, il volere assumere la guida nel "rafforzare la fiducia fra gli Stati partecipanti". Mentre stiamo per riaffermare il nostro impegno verso il Processo di Helsinki+40 la prossima settimana a Kiev, riteniamo che sia estremamente urgente affrontare questa situazione illogica.

Vista la difficoltà di allargare l'elenco delle organizzazioni internazionali adottato prima del Vertice di Astana sotto la Presidenza Kazaka, riteniamo necessario avviare consultazioni per l'aggiornamento di tale elenco, al fine di completarlo durante il mandato della Presidenza svizzera nel 2014. Un Gruppo di lavoro informale che definisca i criteri per la partecipazione alla Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE, tenendo conto della misura in cui attualmente tali organizzazioni sono impegnate con l'OSCE e i potenziali vantaggi che potrebbero scaturire dalla cooperazione, può contribuire ad aggiornare l'elenco del 2010.

Di fatto, se non si trova una soluzione a tale problema, esso continuerà a figurare nel nostro ordine del giorno, mentre altre questioni importanti, come il Processo di Helsinki+40, richiedono un cambiamento di ottica da parte di tutti e, per le delegazioni contrarie, una normalizzazione del loro atteggiamento.

Auspichiamo che in futuro sia attribuita la dovuta considerazione al completamento dell'istituzionalizzazione del Consiglio di cooperazione degli Stati di lingua turca e dell'Assemblea parlamentare dei Paesi di lingua turca, agli interventi dei loro Segretari generali presso il Consiglio permanente e alla loro partecipazione a numerosi eventi dell'OSCE.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna."